

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA SETTEMBRE 2022
2 SETTEMBRE 2022

INTRODUZIONE

"Signore, rendici portatori di speranza,
perché dove c'è oscurità regni la tua luce,
e dove c'è rassegnazione rinasca la fiducia nel futuro.
Signore, rendici strumenti della tua giustizia,
perché dove c'è esclusione fiorisca la fraternità,
e dove c'è ingordigia prosperi la condivisione.
Signore, rendici costruttori del tuo Regno
Insieme con i migranti e i rifugiati
e con tutti gli abitanti delle periferie.
Signore, fa' che impariamo com'è bello
vivere tutti da fratelli e sorelle. Amen."

Con questa preghiera Papa Francesco conclude il suo MESSAGGIO PER GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2022

Noi tutti qui riuniti questa sera per la prima messa dell'anno del gruppo missionario della parrocchia del Carmine possiamo, grazie a questa preghiera, iniziare il nostro percorso missionario annuale spinti dalla forza della fede e incoraggiati dall'amore che Dio ha per tutti noi. Vivere come fratelli e sorelle significa aiutarsi reciprocamente, condividere le esperienze, risolvere i problemi. Il nostro cuore missionario si apra a tutti i sentimenti di amore di carità di comprensione, solo così ci sentiremo come i missionari del mondo portatori di pace, di uguaglianza e di amore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **"Ascoltaci, o Signore"**

Signore Gesù, aiutaci ad essere missionari nella vita di ogni giorno. Per questo ti preghiamo. Ascoltaci, o Signore

Signore Gesù, infondi forza e coraggio a tutti i missionari sparsi nel mondo. Per questo ti preghiamo. Ascoltaci, o Signore

Signore Gesù benedici e sostieni tutti i popoli sofferenti che cercano pace e serenità. Per questo ti preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Signore Gesù per noi tutti qui riuniti stasera. Dacci la forza di essere missionari per sempre e per ogni persona che incontriamo sul nostro cammino. Per questo ti preghiamo. Ascoltaci, o Signore

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Carissimi tutti,

da qualche giorno mi trovo ospite della comunità dei Missionari Saveriani di Alzano Lombardo per un periodo di vacanze dopo 5 anni ininterrotti di lavoro missionario. Sono contento perché sono vicino ai miei parenti e amici. Con loro sto condividendo gioie e sofferenze. Sofferenze soprattutto per le conseguenze che il COVID ha lasciato nella loro vita. Insieme facciamo memoria di coloro che ci hanno lasciato; con i sopravvissuti vogliamo guardare avanti, nella speranza che il Signore riservi a tutti serenità e speranza.

Non so se riuscirò a venire da quelle parti. Per questa ragione desidero raggiungervi attraverso queste righe soprattutto per ringraziarvi: il sostegno che non avete fatto mancare al centro dei bambini celebrolesi di Kanyosha e alle ragazze che fanno parte del progetto «la Samaritaine» animato dalle Suore del Cuore Immacolato di Maria è stato straordinario e merita un applauso. Quasi tutti i bambini del centro ora si trovano in vacanza nelle rispettive famiglie. Quelli che non hanno nessun parente sono rimasti al centro e sono ben assistiti dalle Suore e dal personale laico. I bambini celebrolesi, anche se danno l'impressione di non capire, mantengono nel loro intimo un forte legame con le proprie famiglie. Tanta povertà e una immensa umanità lega per sempre queste creature, predilette da Dio ma spesso abbandonate a sé stesse, alla loro terra e ai loro cari anche se poveri. Sono scene commoventi che lasciano il segno nel cuore di tutti noi, quando assistiamo all'abbraccio tra i genitori con i propri figli...e anche con gli altri che non hanno parenti. La mamma di un bambino ammalato è mamma anche di tutti gli altri ammalati e riceve lo stesso abbraccio e le medesime attenzioni. Qualche volta restano delle ore, dei giorni intieri, con in braccio il figlio...e vicino ci sono anche gli altri che ricevono sguardi, carezze e attenzioni...come se fossero i loro figli!

Come potete immaginare, hanno bisogno di molti vestiti, cambio di materassi e lenzuola, rinnovamento di strumenti per le varie terapie ecc. ecc. Tutto questo possiamo ancora farlo grazie al vostro costante sostegno. Vi ringraziamo di cuore. E tramite queste righe anche le Suore, le collaboratrici laiche desiderano rinnovare la loro grande riconoscenza per quanto avete fatto e state facendo. Senza di voi saremmo veramente in difficoltà.

Desidero ringraziarvi anche per la vostra partecipazione al progetto «la Samaritaine»: le ragazze-donne di strada animate dalle suore del Cuore Immacolato di Maria. È un lavoro molto delicato e difficile. Un lavoro di formazione e partecipazione ad una realtà che purtroppo nei nostri quartieri diventa sempre più drammatica. La povertà, la mancanza di lavoro e di scuole spingono sempre di più donne e ragazze sulla strada dove poter rimediare un minimo di sostentamento per loro e per i loro figli. Il lavoro delle Suore e delle cooperatrici è quello di accoglierle e farle sentire persone degne di rispetto. Il vostro sostegno assicura alle donne un piccolo salario, la paghetta giornaliera, attraverso dei lavoretti che sono in grado di svolgere. Tutto questo serve ad allontanare le donne dalla strada e inserirle in strutture esistenti dove poter guadagnare la propria vita e non buttarla via. Il fatto che alcune di queste donne che sono riuscite a superare il dramma del lavoro di strada ora sono diventate animatrici e formatrici di coloro che ora si trovano là dove loro stesse hanno vissuto per anni la medesima drammatica situazione.

Grazie di cuore. Se sarà possibile verrò di persona a ringraziarvi. L'importante è continuare a lavorare con lo stesso spirito solidale e di grande umanità che vi ha animato fin'ora.

E che la Vergine Maria vi benedica e vi protegga.

Padre Mario